



Consiglio regionale della Toscana  
Interrogazione a risposta Orale n. 82  
Prot. n. 10041/2.17.2 del 27.07.2010

**Al Presidente del  
Consiglio Regionale della  
Toscana  
Sede**

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE**

Oggetto: Scarsa concorrenza nel settore della grande distribuzione in Toscana: il caso Esselunga-Coop a Livorno

I sottoscritti consiglieri regionali,

PREMESSO che in una libera economia di mercato la concorrenza rappresenta, anche nella grande distribuzione, il modo migliore per fare crescere la qualità dei servizi e dei prodotti abbassandone i prezzi, con evidenti vantaggi per i consumatori;

PREMESSO che il settore della grande distribuzione nella nostra Regione ha visto negli anni il consolidarsi delle leghe delle cooperative, che hanno ricoperto un ruolo storico ed economico importante ma allo stesso tempo, godendo anche di rapporti consolidati con le amministrazioni locali, hanno contribuito in qualche modo a limitare una compiuta concorrenza;

PREMESSO infatti che nella nostra Regione Toscana la Lega Coop detiene una fetta molto rilevante nel mercato della grande distribuzione, che nella città di Livorno si attesta intorno al 72%;

CONSIDERATA la denuncia a mezzo stampa portata avanti dai vertici di Esselunga nella quale si sottolinea che nella Città di Livorno, pur senza compiere irregolarità amministrative, nel mese di Aprile, dopo una trattativa andata avanti per mesi, L'Unicoop Tirreno, in coppia con l'Unicoop Firenze, e' riuscita ad aggiudicarsi la grande operazione commerciale chiamata Nuovo Centro, cioè tre contenitori commerciali da 41mila metri quadrati di superficie lorda (il centro commerciale da 10.430 metri quadri di superficie di vendita autorizzabile, il supermercato da 2.550 mq di Svag per l'alimentare e il megastore da 2.500 metri quadri) attraverso un'offerta ben inferiore rispetto a quella fatta da Esselunga;

CONSIDERATO che tra la proprietà dei terreni dove tale centro sarà costruito, il gruppo imprenditoriale Marcello Fremura, e l'amministrazione comunale di Livorno sia intercorso un contenzioso ultraventennale, sbloccato solo nel 2007;

CONSIDERATO inoltre le non chiare motivazioni fornite dalla proprietà dei terreni a Esselunga, per spiegare i motivi che avrebbero portato a rifiutare la scelta migliore dal punto di vista economico (offerta giunta troppo tardi, pagamenti con dilazioni più lunghe rispetto alla Coop, richiesta di modifica del progetto);

CONSIDERATO infine quanto riportato a mezzo stampa secondo cui i responsabili di Unicoop Tirreno e Unicoop Firenze avrebbero reso, nel corso degli ultimi anni, alcune dichiarazioni del tipo: "Siamo determinati a non lasciare spazio a nessun concorrente in Toscana"; "l'importante è che non si insedi la concorrenza"; "Livorno è nostra"

**interrogano con urgenza  
il Presidente della Giunta Regionale**

### **per conoscere**

- se la Giunta Regionale fosse stata a conoscenza di quanto espresso sopra e se la situazione livornese rispecchi altre zone della Toscana;
- le motivazioni che hanno portato un gruppo imprenditoriale a cedere dei terreni oggetto di questa interrogazione alla Coop ad un'offerta svantaggiosa economicamente;
- cosa la Giunta Regionale intenda fare, specialmente in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, per favorire la concorrenza nel mercato della grande distribuzione in diverse zone della Toscana, come quella di Livorno, che ancora soffrono situazioni di mercato "chiuso" consolidate, anche in base al fatto che laddove invece tale concorrenza si è maggiormente sviluppata in questi ultimi anni, molti benefici sono arrivati per ciò che riguarda la qualità dei prodotti e i risparmi a vantaggio dei cittadini toscani.

***Giuseppe Del Carlo***

***Marco Carraresi***